



OCCUPAZIONE FEMMINILE: IL MANIFESTO DI VALORE D AL CENTRO DI UN DIBATTITO TELEVISIVO PER ESORTARE IMPRESE E ISTITUZIONI ALLA PARITÀ DI GENERE SUBITO

“L’IMPORTANZA DI CHIAMARSI CARLO”: UN CONFRONTO SULL’INCLUSIONE VENERDÌ 23 OTTOBRE ALLE 21:00 SU SKY TG24

In Italia l’occupazione femminile si attesta al 48,9%, le donne ai vertici delle quotate sono il 5,8%: serve subito un patto per l’inclusione tra imprese e istituzioni

- Con l’intervento del **Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo**
- **Il Ministro per gli Affari europei, Vincenzo Amendola**, ha fatto pervenire un videomessaggio
- Partecipano al dibattito:
 - **Paola Mascaro**, Presidente di Valore D
 - **Maximo Ibarra**, Amministratore Delegato di Sky Italia
 - **Alessandra Perrazzelli**, Vice Direttrice Generale della Banca d’Italia
 - **Matteo Del Fante**, Amministratore Delegato Poste Italiane
 - **Veronica De Romanis**, Docente European Economics Luiss
- Modera **Sarah Varetto**, EVP Communications, Inclusion & Bigger Picture di Sky Italia

Milano, 23 ottobre 2020 – Il tasso di occupazione femminile in Italia si attesta al 48,9% - percentuale definita dallo stesso Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, “impresentabile” - e l’acuirsi della crisi economica rischia di aggravare ulteriormente la situazione creando un alibi per lasciare invariato il gender gap.

Secondo **Valore D**, la prima associazione di imprese in Italia per l’equilibrio di genere e per una cultura inclusiva, bisogna agire subito per invertire la rotta e incentivare l’inclusione femminile, attraverso azioni concrete e un patto tra le imprese e le istituzioni.

Questa *call to action*, legata al Manifesto per l’occupazione femminile di Valore D, è oggetto di un dibattito televisivo che andrà in onda questa sera su **Sky TG24** (Sky è una delle aziende che ha sposato il progetto) in un confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico. La trasmissione, moderata da Sarah Varetto, si intitola “**L’importanza di chiamarsi Carlo**” poiché in Italia, tra le prime 100 società quotate, il numero degli Amministratori Delegati di nome “Carlo” è pari al numero delle Amministratrici Delegate donne. Questo riflette un dato particolarmente negativo: in Italia le donne ai vertici delle



quotate rappresentano il 5,8% del totale¹. “L’importanza di chiamarsi Carlo” andrà in onda alle 21 sui canali 100 e 500 di Sky e sul canale 50 del digitale terrestre.

La chiamata ad aderire al **Manifesto per l’occupazione femminile, documento programmatico in 9 punti** per raggiungere la parità di genere proposto da Valore D nel 2017 e siglato a oggi da 150 aziende associate, si fa ancora più urgente alla luce della pandemia e dell’emergenza economica, due fenomeni che svantaggiano ulteriormente le donne dal punto di vista dell’occupazione (**dati ISTAT agosto 2020: -151mila uomini lavoratori e -274mila donne lavoratrici, rispetto all’anno precedente**) e della qualità della vita: **1 donna su 3 ha “subito” gli effetti negativi dello smartworking per mancanza di equilibrio tra lavoro e vita domestica²** e già in situazioni normali dedica 21 ore più degli uomini alla cura della famiglia³.

La mancanza di una struttura di welfare adeguata fa sì che in Italia gli asili nido ospitino solo il 24,7% dei bambini con meno di 3 anni (al di sotto dell’obiettivo europeo di raggiungere la soglia del 33% entro il 2010)⁴ con un ulteriore aggravio del carico sulle donne.

Infine, i limiti di un sistema non inclusivo hanno un impatto negativo sull’economia anche al di là dell’emergenza Covid-19: se il tasso di occupazione femminile eguagliasse quello maschile **il PIL italiano aumenterebbe di 88 miliardi di euro⁵**.

Hanno partecipato al confronto:

- **Nunzia Catalfo**, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali
- **Paola Mascaro**, Presidente di Valore D
- **Maximo Ibarra**, Amministratore Delegato di Sky Italia
- **Alessandra Perrazzelli**, Vice Direttrice Generale della Banca d’Italia
- **Matteo Del Fante**, Amministratore Delegato Poste Italiane
- **Veronica De Romanis**, Docente European Economics Luiss

Di seguito le principali dichiarazioni rilasciate durante la registrazione della trasmissione:

“Per favorire l’occupazione femminile e rilanciare il Pil - ha spiegato il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo - puntiamo su una serie di azioni da finanziare con le risorse del Recovery Fund. Fra queste ci sono il potenziamento dei servizi per l’infanzia per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la creazione di percorsi formativi fondati sull’acquisizione di nuove competenze, con particolare riguardo all’accesso alle discipline Stem, il rafforzamento degli strumenti di trasparenza retributiva per eliminare il gender pay gap e l’introduzione di un incentivo per l’assunzione di donne. Un primo passo in tal senso

¹ Consob

² Dalla ricerca #IOLAVORODACASA condotta da Valore D

³ Dati OCSE

⁴ Dati ISTAT

⁵ Rielaborazione di Bloomberg



verrà effettuato nella legge di Bilancio, nella quale prevederemo una decontribuzione al 100% per tre anni per chi

assume donne disoccupate al Sud e per coloro che assumono lavoratrici disoccupate da almeno 24 mesi su tutto il territorio nazionale”.

Il Ministro per gli Affari europei, Vincenzo Amendola, in un videomessaggio inviato per l’occasione, ha dichiarato: *“Il Next Generation EU è stata una scelta consapevole dei 27 Stati europei che, insieme alla Commissione europea e alla Banca Centrale europea, hanno scelto di fare fronte comune e mettere a disposizione le risorse per affrontare la crisi economica legata alla pandemia. Queste risorse serviranno anche a superare antichi mali italiani ed europei come e una bassa occupazione femminile e un’equità di genere non sempre rispettata dalle politiche pubbliche. Il Manifesto di Valore D fa luce sulle priorità che noi in questi piani di ripresa e resilienza renderemo praticabili”.*

“Questa trasmissione porta con sé due messaggi: che fare informazione è importante perché contribuisce a creare una cultura dell’inclusione e che un ecosistema composto da istituzioni, esperti, imprese e università che collaborano è l’approccio giusto per trovare soluzioni. La mia proposta? Come Presidente di Valore D chiedo di introdurre delle certificazioni sulle politiche di genere nelle imprese, associate a un sistema premiante che riconosca l’impegno dell’azienda. Dobbiamo fare. E in fretta!” **ha dichiarato Paola Mascaro, Presidente di Valore D.**

“Chi oggi guida un’azienda ha una responsabilità enorme: capire qual è l’impatto positivo che si può avere nella comunità nella quale si opera. Gli obiettivi da raggiungere non sono solo numerici, bisogna aggiungerne altri come sostenibilità, inclusività e diversità. A Sky sui temi legati alla parità di genere ci siamo dati obiettivi molto precisi. Ma come media company il nostro ruolo è duplice: avere più donne nei ruoli apicali, e lo stiamo facendo attraverso un cambiamento culturale e obiettivi concreti; e, allo stesso tempo, usare tutto il nostro potenziale per far sì che milioni di persone che ci guardano siano sempre più sensibili a questo argomento”, ha dichiarato **Maximo Ibarra, Amministratore Delegato di Sky Italia.**

Valore D è la prima associazione di imprese in Italia – 216 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d’affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l’equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

Contatti per la stampa:

Paola Trotta

Comunicazione e Public Affairs

paola.trotta@valored.it

+39 379 1551887



Ariel Mafai Giorgi
Ufficio Stampa

ariel.mafai@valored.it
+39 335 6489445

Ufficio stampa esterno – Comin & Partners:

Anja Zanetti
anja.zanetti@cominandpartners.com
+39 342 8443819